IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 74

50,000 COPIE AL GIORNO

Martedì, 15 Marzo 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:

Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:

ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.

STATI DELL'UNIONE
Anno (ora) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*

Direttore e proprietario: C. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 3 — di 75 L. 5 — di 150 L. 10 — in più da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.

In Comune L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 4 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

L'incidente Taverna

L'intervista che il conte Taverna ebbe l'infelicità di accordare al corrispondente del *Berliner Tagblatt* e della quale il nostro corrispondente da Berlino c'inviò il sunto pubblicato ieri, ha sollevato un vivo incidente alla Camera, giacchè taluni dei giudizi attribuiti al nuovo ambasciatore, se esatti, non erano tali da stessire quel tatto e quella prudenza, che sono i primi requisiti del diplomatico.

Questo diciamo per spiegare come nella Camera il resoconto sommario dell'intervista dovesse produrre una certa impressione e dar luogo a spiegazioni nella Camera.

Quando però l'on. presidente del Consiglio sorse a dichiarare che escludeva in modo esplicito che il conte Taverna, pur avendo avuta un'intervista col corrispondente del citato foglio berlinese, avesse espresso quei giudizi o quelle allusioni politiche che furono riferite dai giornali, anzi, escludeva in modo assoluto che la conversazione si fosse aggirata su questioni politiche, parve a molti che l'incidente dovesse considerarsi esaurito.

Di fronte al diniego tassativo del Presidente del Consiglio, noi non ci permettiamo neppure di sfiorare col dubbio la precisa esattezza delle sue dichiarazioni.

Una sola spiegazione quindi ci limitiamo a dare, in seguito alla comunicazione fatta alla Camera dall'on. Cavallotti per incarico del corrispondente romano del foglio berlinese; comunicazione che lasciereb'e supporre una inesattezza di traduzione da parte del nostro corrispondente a Berlino della pubblicazione del *Berliner Tagblatt* circa l'intervista.

Non è la prima volta che nella traduzione o nella trasmissione telegrafica avvengono degli equivoci di questo genere.

Ma non sembra questo il caso, giacchè il *Corriere di Napoli* che ha in Berlino un corrispondente che non è il nostro, ha ricevuto e pubblica sulla stessa intervista Taverna una notizia quasi identica alla nostra e che riportiamo testualmente:

Berlino, 13, ore 8,10 pom.

F. N.). Il conte Rinaldo Taverna, nuovo ambasciatore a Berlino, ebbe un colloquio col corrispondente romano del *Berliner Tageblatt*.

Disse di esser amico sincero della Germania nonchè della bella Berlino, e faceve sclamte dolla triplice alleanza.

Gli nel 1866, reduce da Berlino, dopo essere stato addetto al secondo reggimento della guardia, dichiarò che la Prussia avrebbe vinto indubbiamente la Francia.

Anche egli crede che la Germania, grazie specialmente alla sua ufficialità, non abbia a temere neppure una doppia guerra. L'avvenire appartiene al robusto popolo tedesco.

Ricorda di aver conosciuto di sfuggita il conte Caprivi; frequentò, invece, pochi circoli diplomatici e politici, però di Bismarck presto grazie alla conoscenza della lingua tedesca.

Accennò al miglioramento delle finanze dell'Italia, che manterrà gli obblighi derivanti dalla triplice.

Come si vede, questa volta i traduttori non sono traditori. Il traditore, in ogni caso, è l'intervistante che avrebbe tradito completamente non solo il pensiero, ma il tema della conversazione ottenuta dal sen. Taverna.

Del resto, secondo una vecchia massima, che ci sembra ancora molto sana, tutti gli uomini politici che vanno una responsabilità dovrebbero attenersi al proverbio arabo e non accordare interviste, se non quando, come usava il principe di Bismarck, queste interviste servono a raggiungere un determinato fine politico.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 14, 2,20. — Corre voce qui che principe Ernesto di Sassonia Meiningen si sia amzato a Maria, figlia del poeta tedesco Gutekimo Jenson.

Il matrimonio avrebbe luogo quanto prima.

(N) **Atene**, 14, 2 p. — In seguito agli ultimi avvenimenti, il viaggio del Re in Spagna, che doveva aver luogo verso la fine del mese, è stato rimandato ad una data posteriore.

La Regina Olga non potrà quindi partire quanto prima per Pietroburgo e Copenaghen.

(N) **Parigi**, 14, 12,10 pom. — Notizie da Atene, da fonte privata, recano che la Camera sarebbe sciolta il 27 corrente e le elezioni avrebbero luogo il 12 maggio.

(N) **Vienna**, 14. — In seguito alla rinunzia da lui emessa a qualsiasi dignità in Serbia, Re Milano mandò all'imperatore Francesco Giuseppe la rinunzia alla dignità di colonnello proprietario del 97° reggimento austro-ungherese d'infanteria.

(N) **Buenos-Ayres**, 13 — Francisco Uribu fu nominato ministro delle finanze.

(N) **Londra**, 14, 2,40 pom. — Oggi, alle 3, la Regina tiene consiglio al castello di Windsor.

(N) **Vienna**, 14, 2,45 pom. — Ha fatto buona impressione a Costantinopoli la notizia della cordiale accoglienza fatta a Cettigne al governatore dell'Albania, recatosi colà per ordine del Sultano, onde presentare i suoi omaggi al principe Nicola.

Questi ultimo ha dato un grande banchetto in suo onore, e gli ha conferito l'ordine di Danilo di prima classe.

(N) **Berlino**, 14, 2,20 — Si afferma che l'imperatore ritarderà la sua visita al Re di Rumenia, fino alle grandi manovre dell'esercito rumeno, che avranno luogo in autunno, tra Galatz e Fokstam.

(N) **Parigi**, 14, 2,30 pom. — Lord Dufferin, nuovo ambasciatore inglese, subito dopo aver presentato le sue credenziali al presidente della Repubblica, partirà per Londra.

Al suo ritorno si recherà a Hyères presso la Regina Vittoria.

(N) **Monaco di Baviera**, 14. — Il Re e la Regina di Würtemberg sono qui arrivati alle 12,45 e sono stati ricevuti alla stazione dal Principe Reggente.

I Sovrani ed il Principe si scambiarono saluti cordialissimi.

(N) **Berlino**, 14, 6.10 pom. — Il figlio del generale Gurko è stato nominato vice-governatore di Varsavia.

(N) **Vienna**, 14, 2,20 pom. — La principessa Maria, figlia del principe di Schwarzenberg ha deciso di prendere il velo e di entrare in un convento di benedettine, a Londra.

Il Granduca d'Assia

(N) **Berlino**, 14, 6.10 pom. — Sugli ultimi momenti del Granduca d'Assia si hanno da Darmstadt i seguenti particolari.

Il Granduca peggiorò tra le cinque e le sei pomeridiane di sabato; egli si comunicò e tutti i componenti la famiglia presero la comunione con lui. L'agonia incominciò verso le dieci di sera. Il Granduca spirò verso le due antimeridiane di domenica.

Al momento della morte erano presenti le cariche di Corte e l'ambasciatore prussiano, Plesse.

Il pubblico è stato ammesso oggi alla visita del cadavere nella cappella ardente del Palazzo Nuovo. Il Granduca è avvolto nel mantello che portava nel 1870.

L'imperatore Guglielmo inviò un affettuoso telegramma di condoglianza alla famiglia. Egli darà rappresentato ai funerali dal principe Enrico e dagli aiutanti Wulich e Scrader.

Il principe di Galles non assiste ai funerali, causa il proprio lutto.

Vi **as** steranno il duca di Edimburgo ed il duca Cesarewitch di Schleswig.

Tutta la guarnigione di Darmstadt precederà la bara.

(N) **Berlino**, 14, 6.45 pom. — Il proclama del Granduca Ernesto d'Assia, che annuncia la di lui accessione al trono, dice: Promettiamo a tutti la giustizia, l'osservanza della Costituzione, la perseveranza e la fedeltà ai principi dei nostri predecessori ed all'impero.

Il giuramento dello truppe avrà luogo il giorno stesso della sua presa di possesso.

(S) **Darmstadt**, 14. — I funerali del granduca Luigi avranno luogo giovedì mattina. Si assicura che l'imperatore Federico assisterà ai funerali.

L'imperatore Francesco Giuseppe ha ordinato un lutto di tre giorni per l'esercito.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14 Marzo.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,15.

Presenti quasi tutti i ministri.

Aula e tribune popolate.

Pei fatti di Lipari.

NICOTERA, rispondendo agli on. Imbriani, Fulci, Di Sant'Onofrio ed altri, dice che i fatterini di Lipari furono provocati dai coatti. Aggiunge che, nella repressione, vi fu naturalmente qualche forzo. E' stato iniziato un processo. Indipendentemente da questo, egli ha ordinato una inchiesta. Se dalla inchiesta risulterà che i funzionari e gli agenti di pubblica sicurezza abbiano ecceduto, egli prenderà le misure che crederà del caso.

IMBRIANI. Nota che quella colonia va riformata, perchè di 800 coatti, solo 50 lavorano; gli altri 750 devono vivere con 50 centesimi dal governo. In questo ai presenti discordi...

PRESIDENTE. Stia noi limiti dell'interrogazione.

IMBRIANI mi riservo e per adesso osservo soltanto che vi furono 60 feriti, 24 dei quali gravemente.

DI SANT'ONOFRIO. Elogia il capitano del distaccamento per non aver ordinato il fuoco. Dice che 15 guardie sono state ferite dalla turba di una colonia di 800 coatti sono una forza insufficiente. Epperò domanda: o la soppressione della colonia, o la riduzione della medesima o l'aumento della forza pubblica.

NICOTERA. E' proprio il caso di dire: piove, governo ladro! Non è questione per Lipari, come per tutte le colonie, di maggiore o minore quantità di forza pubblica. Si tratta di riordinare tutte le colonie dei coatti sopra altre basi e specialmente in tutto ciò che riguarda l'elemento coatto. La quale cosa farà, a suo tempo, poichè non è faccenda da risolversi su due piedi.

A proposito di un processo.

CHIMIRRI dice ad Imbriani che due deputati, difensori in una causa di furto, a danno del Banco di Napoli, causa che si doveva svolgere a Cosenza, dimadarono un rinvio per recarsi alla Camera. Il guardasigilli, come si è sempre fatto, invitò a concedere il chiesto rinvio, ed il grande atto d'ingerenza che forma il tema della interrogazione Imbriani!

IMBRIANI. Le cose sarebbero andate diversamente, secondo una relazione mandatagli dall'avv. Domenico Persiani...

Voci. Chi è?

Altre voci. Carneade! (Risa).

IMBRIANI. E' il presidente degli avvocati di Cosenza. Egli afferma che i due avvocati non domandarono la causa, ma furono sollecitati a recarsi a Roma a votare per la riforma del Ministero... (Interruzioni rumori).

Voci. I nomi! I nomi! Riportati?

IMBRIANI. Gli ripeto, Nicolisti ed Alimena! (Ilarità). Siccome il presidente del tribunale non voleva concedere il rinvio, così l'on. Della Rocca, intimò questo rinvio con un telegramma. Chi paga i 70 testi che erano presenti da ogni parte d'Italia?

Una voce. Paga la compagnia della *Lanina*!

IMBRIANI. So bene che il voto dei due deputati avvocati vale molto, ma non le migliaia di lire che si faranno pagare allo Stato pel rinvio del processo!

CHIMIRRI. Vuol sapere la Camera chi è questo signor avv. Persiani? E' l'avvocato della parte contraria. (Risa).

ALIMENA (attenzione). Sono venuto a Roma ad ho votato, accanto all'on. Zanardelli, non solamente contro il ministero, ma contro il guardasigilli. Ma una sola parola gli ho voce e cuore ve vote! (Risa). Del resto noi, nella causa di Cosenza, difendiamo un semplice e modesto fattorino di banca. Il peso grava tutto sulle spalle dell'avv. Persiani! (Si ride). In quanto a testimoni, i 32 a difesa sono pagati dalle parti; i 40 a carico, sono tutti di Cosenza e non hanno diritto ad indennità. E poi chi ha mai sentito che si mandino mandati, non dobbiamo dar conto all'on. Imbriani, ma agli elettori che sono i nostri soli giudici! (Approvazioni vivissime).

Proclamazione.

L'on. Cavallotto è proclamato vice-presidente della Camera. Egli ebbe voti 202; Mussi 99; disperse e schede bianche, 40.

Discussione finanziaria.

CADOLINI relatore. Crede la Commissione ha presentato troppo tardi la relazione, si deve alla malattia dei primi relatori, che furono surrogati, e a quella del ministro del tesoro, il quale non può fornire gli schiarimenti necessari al compimento del lavoro della Giunta.

Ristrando nella discussione, osserva come siano stati rievati quasi tutti i capoluoghi ed il sono che le previsioni non raggiungeranno le ultre stabilite. Nessuno però ha avvertito che altri cespiti superavranno di molto le cifre iscritte nel bilancio.

Egli si limiterà a dimostrare la sistematica quali siano in realtà le nostre condizioni finanziarie. Risalendo all'esercizio 86-89, osserva che, in seguito ad un sistema assolutamente bisimpreste, altre oltre 900 milioni erano fuori di bilancio. Si tentò di rimediare, specialmente dal ministro Perazzi, ma non si poteva riassicurare tutto in un tratto. Non possono bastare le economie, ma occorre l'aiuto del tempo per rimediare ai profondi mali della finanza.

E a questo rimedio provvede l'applicazione del nuovo pentasimo amministrativo, poichè, in omaggio al medesimo, al 6 passa fino al consumo del patrimonio dello Stato.

Le diminuzioni delle entrate possono alterare il programma, ma non sconvolgerlo di molto la situazione. Confida, del resto, che i risultati riusciranno migliori delle previsioni.

Ad ogni modo, si deve impedire che si manifesti un disavanzo nell'esercizio prossimo e non dubita che, se i provvedimenti escogitati non saranno sufficienti, il Ministero non esiterà a proporne altri che valgano a raggiungere lo scopo.

Espone quindi la necessità di porre un limite alle spese: di migliorare le condizioni del credito; d'impedire il contrabbando ed ogni frode alle imposte; di sollecitare la vendita dei beni demaniali ed ecclesiastici; di limitare i collocamenti in pensione degli impiegati, e di varie raggiungere la ristorazione della finanza. (Approvazioni).

BERTOLLO. Ritiene che il disavanzo sia assai maggiore di quanto apparisce malgrado certe partite, come le anticipazioni per la beneficenza in Roma, dichiarate inesigibili dal ministro del tesoro ed altre che, come quelle riavute dagli archivi notarili, hanno tutta l'aria di essere appropriazioni indebite. (Rumori).

Accettando, ad occhi chiusi, la relazione della Giunta del bilancio, le disillusioni non mancheranno.

Parlando del conto del tesoro, dice che al 457 milioni bisogna aggiungere gli 8 per prodotti fervoviari rimasti in via verzata.

Ricordando le dichiarazioni del presidente del Consiglio, quando si presentò la prima volta alla Camera, constata con sua gioia che furono seguite da fatti; come non furono mantenute le promesse del mini tro del tesoro intorno alla circolazione, ai provvedimenti per le casse patrimoniali, alle economie organiche nell'amministrazione, ecc.

Rilevati i pericoli di nuove tassazioni, dice che non si può fare a meno dal ricorrere al credito per la ferrovia.

Nota essere facile stare al governo quando vi sono deputati che votano imposte. Gli attuali ministri però hanno detto e ripetuto che avrebbero raggiunto il pareggio senza tasse. Questo dice che raggiungano, se no la Camera li sostituirà. Nessuno è necessario. Non lo era nemmeno il conte di Cavour!

Non ammette tasso di nessun genere e si raccomanda al ministro della guerra perchè da almeno 15 milioni di economia. Conchiude dicendo che non ha fiducia nei provvedimenti che si giurerà dal proprio passo non è sincero, non si giova a quei rapporti di amicizia che si intendono difendere.

In quanto a certe insinuazioni, le dice ad alta voce: l'Europa non le crede. (Approvazioni, Rumori).

La seduta è tolta in mezzo ad una grande animazione.

I deputati escono a gruppi, commentando.

La seduta è tolta alle 7,30.

I pacchi ferroviari

In seguito al voto del Consiglio delle tariffe, le Società Mediterranee e dell'Adriatico hanno concretato un progetto di tariffe speciali pei pacchi a grande velocità, pei pacchi ferroviari del peso non eccedente i 10 chilogrammi e ai segnenti prezzi:

Fino a *200 chilometri* di percorso i pacchi non oltre i 4 chilogrammi pagheranno 90 centesimi; quelli con peso da 4 chilog. a 7 pagheranno 50 centesimi; quelli da 7 a 10 chilogrammi pagheranno 70 centesimi.

Da *201 a 500 chilometri* di percorso, i pacchi fino a 4 chilogrammi pagheranno 60 centesimi; quelli da 4 a 7 chilog. pagheranno 90 centesimi; quelli da 7 a 10 chilog. pagheranno 1,20.

Oltre *500 chilometri* di percorso, i pacchi fino a 4 chilog. pagheranno una lira; quelli da 4 a 7 chilog. pagheranno 1,50; quelli da 7 a 10 chilogrammi L. 2.

I prezzi di questa tariffa non saranno applicabili ai pacchi contenenti numerario, carte, valori, oggetti preziosi (compresse le armi sciarcrate), sedi bachi, oggetti d'arte e di collezione, merletti, pizzi, animali vivi, ed alle merci che in qualche maniera possono assoggettarsi alle tariffe speciali quali fossero caricate.

Questa tariffa, che ha già ottenuta l'approvazione della Rappresentanza commerciale e del Ministero delle finanze e del tesoro, sarà attivata quanto prima.

Essendo ammesso l'invio dei pacchi anche con treni diretti e accelerati, con tariffa cumulativa, sarà dovuta, oltre la tariffa, una tassa di 10 centesimi per la traversata dello stretto di Messina.

Questa innovazione riuscirà senza dubbio molto comoda a molte classi di pubblico, e vanno lodati per conseguenza il Consiglio delle tariffe che l'ha promossa e le Società ferroviarie che l'hanno consentita.

Raccomandiamo soltanto di sollecitarne l'applicazione prima delle feste di Pasqua.

Credito, industria, commercio

Niente di meglio a fare qualche cosetta di pagio, più per la tendenza che per i corsi, i quali oscillano, in modo nervoso, da un giorno all'altro, come è il pendolo lasciato di abbidire al meccanismo fosse spinto nei due sensi da forze estranee, che non spiegano finora una potenza prevalente.

La situazione generale del mercato europeo si accentua sempre più a favore delle rendite dei rispettivi Stati e dei titoli ipotecari ed ammortizzabili a reddito fisso con crescente frazionamento per quelli che si chiamano i diversi *compartimenti* dei valori.

Se non che gli Stati che hanno i loro consolidati o rendite in paese non risentono alcun effetto dal lato monetario, mentre gli altri, pur avendo fiducia nel titolo del proprio Stato, tuttochè continuano ad attrarlo dall'estero, subiscono le conseguenze della valuta.

Come si rimedia a questo malanno, che può influenzare gravemente un tutto l'andamento degli affari?

Se si trattasse di un attacco d'influenza, basterebbe un rimedio presto preso in tempo: ma siccome si tratta di un male cronico, occorrono mezzi poderosi e nonmini pari ai mezzi.

Ma io vedo che invece di fare la cronaca faccio la predica e smetto subito per non far concorrenza all'illustre padre Gallorani, che stiera molti devoti alla Chiesa del Gesù.

Il mercato sentimo ad abbonarire sui mercati inglesi; sui tedesco le condizioni sono anche migliori e nella settimana il rialzo del rublo fu abbastanza pronunciato, ed il franco e l'ambarnam, ma per operazioni brevi e cronache svogliatissime della speculazione.

Tali sono le condizioni finanziarie del mercato europeo; quale momentario si rialzano in una parte subcupes per assicurarsi più oro che si può.

Mercato finlandese.

Le nostre piazze hanno dondolato durante tutta la settimana e continuano a dondolare a seconda del movimento di Parigi, per questione relativa al lavoro non qualche causa rumultante una volta la mese.

FORTIS. Che intolleranti!

SANI G. spiega questo suo concetto e termina dichiarando di non potersi dire soddisfatto.

MOLMENTI osserva che non si tratta di un articolo da giornale, ma del contegno di un nostro ambasciatore.

E se non si occupa di ciò, di che cosa adunque dev occuparsi un Parlamento? Invoca addirittura una seconda dell'interviata. In caso diverso il governo faccia sapere che non divide gli apprezzamenti del suo ambasciatore. (Bene).

CAVALLI. Nessuno oggi è soddisfatto e dice che a tutti dove stare a cuore il decoro dei nostri rappresentanti all'estero.

CAVALLOTTI. Non divide gli apprezzamenti fatti dal presidente del Consiglio in merito alla stampa.

CRISPI. La stampa è superiore allo stesso governo!

CAVALLOTTI. Nemmeno egli è soddisfatto. Soggiunge che il pubblicista Barth, che presentemente si trova nella tribuna della stampa, lo ha incaricato di rettificare, avanti alla Camera, il colloquio, ma si dichiara a dire che la rettifica non... resulta ricevuta.

IMBRIANI. Capisco che si nominino ambasciatori del tutto nuovi della carriera diplomatica. Sono illustrazioni del paese, personaggi nuovi.... Ma chi è questo signor Taverna? Chi lo conosce?... (Rumori, approvazioni).

PRESIDENTE. Fa un distintissimo milione, è un egregio cittadino, ha servito il paese...

IMBRIANI. Sarà tutto quello che volete, ma non basta per essere ambasciatore di un grande paese come il nostro... Del resto, dalle parole del vostro ambasciatore è facile argomentare che fra voi e la Germania vi sono dei vincoli onerari, degli impegni militari...

DI RUDINÌ' (balzando in piedi e battendo replicatamente i pugni sul banco). No, no, mille volte no!

IMBRIANI. Eh, per un pugno siete divertato presidente del Consiglio! Ecco!nunate a batterli! (Risa).

Aggiunge che, così operando, i nostri diplomatici sono agenti che provocano il passo ad una guerra fratricida. (Grandi rumori).

DI RUDINÌ'. Vede una manifestazione che, nonostante le mie dichiarazioni, che il senatore Taverna non fece alcuna allusione politica, tuttavia si continua a prestare fede alla notizia pubblicata dal *Popolo Romano*. Io l'ho smentita ieri ed ho fatto il mio dovere, dicendo ciò che sapevo.

Null'altro ho da aggiungere. Osservo però che, quando si lanciano delle accuse che si riferiscono al proprio passo non è sincero, non si giova a quei rapporti di amicizia che si intendono difendere.

In quanto a certe insinuazioni, le dico ad alta voce: l'Europa non le crede. (Approvazioni, Rumori).

La seduta è tolta in mezzo ad una grande animazione.

I deputati escono a gruppi, commentando.

La seduta è tolta alle 7,30.

I pacchi ferroviari

In seguito al voto del Consiglio delle tariffe, le Società Mediterranee e dell'Adriatico hanno concretato un progetto di tariffe speciali pei pacchi a grande velocità, pei pacchi ferroviari del peso non eccedente i 10 chilogrammi e ai seguenti prezzi:

Fino a *200 chilometri* di percorso i pacchi non oltre i 4 chilogrammi pagheranno 90 centesimi; quelli con peso da 4 chilog. a 7 pagheranno 50 centesimi; quelli da 7 a 10 chilogrammi pagheranno 70 centesimi.

Da *201 a 500 chilometri* di percorso, i pacchi fino a 4 chilogrammi pagheranno 60 centesimi; quelli da 4 a 7 chilog. pagheranno 90 centesimi; quelli da 7 a 10 chilog. pagheranno 1,20.

Oltre *500 chilometri* di percorso, i pacchi fino a 4 chilog. pagheranno una lira; quelli da 4 a 7 chilog. pagheranno 1,50; quelli da 7 a 10 chilogrammi L. 2.

I prezzi di questa tariffa non saranno applicabili ai pacchi contenenti numerario, carte, valori, oggetti preziosi (compresse le armi sciarcrate), sedi bachi, oggetti d'arte e di collezione, merletti, pizzi, animali vivi, ed alle merci che in qualche maniera possono assoggettarsi alle tariffe speciali quali fossero caricate.

Questa tariffa, che ha già ottenuta l'approvazione della Rappresentanza commerciale e del Ministero delle finanze e del tesoro, sarà attivata quanto prima.

Essendo ammesso l'invio dei pacchi anche con treni diretti e accelerati, con tariffa cumulativa, sarà dovuta, oltre la tariffa, una tassa di 10 centesimi per la traversata dello stretto di Messina.

Questa innovazione riuscirà senza dubbio molto comoda a molte classi di pubblico, e vanno lodati per conseguenza il Consiglio delle tariffe che l'ha promossa e le Società ferroviarie che l'hanno consentita.

Raccomandiamo soltanto di sollecitarne l'applicazione prima delle feste di Pasqua.

Credito, industria, commercio

Niente di meglio a fare qualche cosetta di pagio, più per la tendenza che per i corsi, i quali oscillano, in modo nervoso, da un giorno all'altro, come è il pendolo lasciato di abbidire al meccanismo fosse spinto nei due sensi da forze estranee, che non spiegano finora una potenza prevalente.

La situazione generale del mercato europeo si accentua sempre più a favore delle rendite dei rispettivi Stati e dei titoli ipotecari ed ammortizzabili a reddito fisso con crescente frazionamento per quelli che si chiamano i diversi *compartimenti* dei valori.

Se non che gli Stati che hanno i loro consolidati o rendite in paese non risentono alcun effetto dal lato monetario, mentre gli altri, pur avendo fiducia nel titolo del proprio Stato, tuttochè continuano ad attrarlo dall'estero, subiscono le conseguenze della valuta.

Come si rimedia a questo malanno, che può influenzare gravemente un tutto l'andamento degli affari?

Se si trattasse di un attacco d'influenza, basterebbe un rimedio presto preso in tempo: ma siccome si tratta di un male cronico, occorrono mezzi poderosi e nonmini pari ai mezzi.

Ma io vedo che invece di fare la cronaca faccio la predica e smetto subito per non far concorrenza all'illustre padre Gallorani, che stiera molti devoti alla Chiesa del Gesù.

Il mercato sentimo ad abbonarire sui mercati inglesi; sui tedesco le condizioni sono anche migliori e nella settimana il rialzo del rublo fu abbastanza pronunciato, ed il franco e l'ambarnam, ma per operazioni brevi e cronache svogliatissime della speculazione.

Tali sono le condizioni finanziarie del mercato europeo; quale momentario si rialzano in una parte subcupes per assicurarsi più oro che si può.

Mercato finlandese.

Le nostre piazze hanno dondolato durante tutta la settimana e continuano a dondolare a seconda del movimento di Parigi, per questione relativa al lavoro non qualche causa rumultante una volta la mese.

La rendita trova, nonostante le oscillazioni, sempre denaro d'impiego, e i valori ferroviari sono ancora meglio apprezzati. I depositi presso le grandi banche e le Casse di risparmio sono in grande aumento; i valori, che hanno base solida e limitata sfera di speculazione, come le Navigazioni e le Raffinerie a Genova, l'Acqua Marcia e il Gas a Roma, si mantengono abbastanza fermi; come pure sono ferme le Condotte; gli altri peggiorano cinque punti un giorno per ripromettere quattro domani e arrivano così a ribarcare la sanitimana con tre punti di meno.

Tutto questo dimostra che il nostro mercato ha fatto come i bachi da seta, dopo varie fasi di attività è passato lentamente ad uno stato di crisalide. Non è il peggiore, tranne per gli agenti di cambio.

Mercato inglese.

Siamo di nuovo in ripresa — sobbene la *Stefani* abbia parolata la buona abitudine di darci la cifra dei versamenti e ritiri giornalieri, per favorirla la borsa di Lione, inviti tutto al più a mezza dozzina di esportatori di sete, la Banca d'Inghilterra segna 600 mila st. di aumento nella riserva che si approssima ai 17 milioni, colla proporzione agli impegni del 44 1/2 per 0/0.

Vi si aggiunga che giovedì, se non erro, i direttori della Banca ridurranno il lasso di sconto al 2 1/2, tanto più che le operazioni a breve durante la settimana si sono trattate sul mercato libero a 1 e 3/4.

Mercato francese.

Di variazioni notevoli non c'è che la diminuzione di 106 milioni nel portafoglio, ciò che rivela sempre più le larghe disponibilità del mercato libero.

L'*Economiste* dice che ormai c'è una distinzione netta sul mercato fra i capitali d'impiego, che sono attivi e quelli che vogliono speculazione che si rendo sempre più inattive. Doveva aggiungere che la sola attività si spiega nel vendere allo scoperto.

Parlando degli sforzi che fa l'alta banca italiana per assicurare la rendita, il giornale francese dice all'on. Luzzati che per modificare la tendenza del mercato bisogna ridurre le spese militari. E poi?

La speculazione francese continuerebbe a estegiare come prima la nostra rendita. Ecco tutto.

Atti del Governo

Telegrafi. — Con decreto del 13 è istituito un ufficio telegrafico ad Astura (prov. di Roma).

Amministrazioni Comunali. — Il Consiglio comunale di Gissi (Chieti) è sciolto per il malconsento di quella popolazione contro l'attuale amministrazione.

Il Consiglio entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Floridia (Siracusa) è prorogato di 3 mesi.

Telegrafi. — In Croce Mosso (Torino) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Onorificenze. — Su proposta del Ministro degli Esteri S. M. il Re ha nominato commendatore della Corona d'Italia il signor Prinsloo, direttore della compagnia orientale di navigazione a Marsiglia.

— Il solito prefetto Monza Canera di Salasso è stato nominato *motu proprio* ufficiale dei Santi Maurizio e Lazzaro e il signor Bailetta Ambrogio cavaliere della Corona d'Italia.

La pesca nell'Adrtatico

C'è un punto, e forse non è il solo, nel quale s'incontrano le buone intenzioni dell'on. Luigi Ferrari e le mie: quello dello sviluppo della pesca nell'Adriatico.

Quando sorse l'idea di costituire una Compagnia per esercitare la grande pesca lungo il litorale Adriatico, che dà, pel fondo che abbiamo, pesce fino e saporito e di maggior consumo, come le triglie, sfoglie, merluzzi ecc., per facendo le dovute riserve sui premessi larghi che, i promotori si proponevano di ottenere, io che non sono del tutto digiuno della materia, consigliai alla nuova impresa, che si presentava sotto il patrocinio dei nomi più lusinghieri, di procedere a gradi, sia nell'organizzare la flotta, sia nell'ordinamento delle agenzie commerciali.

Noi siamo, in Italia, assai indietro nell'industria della pesca, che potrebbe dare il doppio di quello che si ottiene, se fosse razionalmente esercitata e se, diciamolo pure, il governo potesse far osservare un po' meglio le leggi, perchè qualche tende ad impedire la distruzione di migliaia di quintali di pesce appena nati.

L'iniziativa partita da Rimini pareva in più assere di grande vantaggio all'economia nazionale, perchè, a quanto è, se ha in sè tutti gli elementi, con prudenza ad ottenere premessi larghi, non mancherebbe l'esempio di promuovere altre Associazioni, cui fare sentire difetto il capitale.

Da quanto mi risulta, sebbene il momento in cui fu aperta la prima sottoscrizione non sia dei più critici per attirare capitali nelle intraprese industriali, circostanza di cui è generale la mancanza di fiducia, tuttavia si raccolse l'occorrente per l'impianto di una discreta flotta.

E se gli affari non sono stati nel primo periodo rispondenti alle previsioni, che il resto fin d'allora mi parvero troppo larghe, vedo che agli azionisti fu pagato l'interesse normale e che ora si tratta di avere maggiori mezzi per fare il secondo passo, che è forse il più importante pel successo dell'industria, quello dell'organizzazione della vendita, mercè agenzie nei centri principali di consumo.

Com'è facile capire, le spese della flotta, manutenzione, vitto e paghe agli operai non ammettono dilazioni, mentre l'incasso dipende assai più dall'attrarre il maggior profitto dalla vendita, cosa del commercio diretto del pesce, occorre un certo tempo pei ritorni, onde la necessità, come avviene del resto in tutte le branche industriali e commerciali, d'un capitale circolante.

A questo fine è diretta la nuova sottoscrizione che la Compagnia ha aperto, e che, secondo ogni apparenza, non dubito che troverà largo credito, sia dal quale ne dicono alcuni giornali influenti come il *Figaro*, l'idea ha certamente diversa importanza.

Speriamo che l'influenza politica dell'on. Ferrari, naturale patrono di queste industrie, e che ci spiego nelle sue sedute, non sia per fare ai Riminesi quel che assicurano un capello contorno dei capitali francesi, tanto più che si tratta di un numero limitato di Azioni.

Io, conoscendo sempre a quante cose si fa principio, non credo che i risultati possano spingersi al punto di dare il 95 per 0/0 di utili al capitale impiegato, come fa il Canale di Suez, ma il fiocinetto può svolgere la sua attività, ritengo che quando si procede con prudenza, parsimonia e intelligenza nelle parte tecniche, come nell'ordinamento delle flotte, possibilmente di agevole manovra, condotte con intercambiabilità di oggetti, il capitale impiegato in queste industrie potrebbe dare, un anno per l'altro, una rimunerazione normale e che si possono estendere i capitali adibiti a questo lucrativo industriale continuamente nel successivo.

Non sono da tanto da dar consigli, ma se la Compagnia delle Azioni di Rimini, capo a Rimini

gradi, allargando la cui azione man mano che potrà destinarvi una parte dei profitti e concorrerà la maggior parimonia nelle spese d'amministrazione, che sono quelle che rendono particolare la nostra azienda a base d'associazione, le cedo che rimarrà a buoni risultati, con vantaggio dei suoi azionisti e del paese, che è ancora ben lontano dal saper trarre dal mare gli utili economici, che altri paesi, in condizioni meno favorevoli, da tempo sono riusciti a ricavare.

ch.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Caserta, 14, ore 8.30. — Le dirottissime pioggie hanno ingrossato talmente il Volturno che ne sono minacciati casa e campi.

Le autorità hanno ordinato urgenti riparazioni ed hanno concertato soccorsi per evitare i possibili danni.

Si hanno a deplorare alcune persone annegate.

Bologna, 14, ore 18. — Oggi ha avuto luogo nel solenne apparato nel palazzo dell'Archiginnasio, del Museo dei ricordi del settimo centenario dello studio bolognese.

Le sale erano contenute splendide miniature con ricche relegature, e molti oggetti di minatevole valore. L'ordinamento del Museo si deve ai professori Cappelini e Malagola.

Le carte e oggetti che lo costituiscono sono divisi in serie, comprendenti gli indirizzi e i doni presentati all'Università pel centenario; le pubblicazioni che le furono dedicate e che si stamparono nell'istesso anno; gli studi in quella occasione; i libri, stampe, fotografie date da Governi, istituti scientifici, ecc.

Assistevano alla inaugurazione, oltre alle autorità politiche e locali, professori e studenti, e l'ex-ministro Boselli, specialmente invitato.

Il rettore dell'Università ed il sindaco pronunciarono applauditi discorsi.

Modena, 14, ore 10.20. — E' imperversata in tutta la provincia una terribile bufera di neve. A Mirandola raggiunge i 30 centimetri di altezza.

***

La bufera di neve, a quanto si constata, ne ha colpito perentoriamente da varie parti, si è estesa a quasi tutto il litorale adriatico fino sopra Ancona.

Fortissima però nel Veneto e nelle Romagne, e sull'Apennino emiliano. (N. della D.)

Genova, 14, ore 18. — La lega del lavoro tra i meccanici ha inviato una Commissione al presidente, per studiare mezzi atti a migliorare alle tristi condizioni della industria metallurgica, seldendo in permanenza fino a che non sia preso un provvedimento definitivo.

Arezzo, 14. — Si annunzia una grave piena d'Arno, causa le continue pioggie.

Livorno, 14, ore 17.45. — Ieri venne commemorato il ventesimo anniversario della morte di Mazzini.

Le Associazioni liberali si recarono al cimitero comunale a deporvi corone.

Venezia, 14, ore 17,48. — Stamane tutte le stazioni rispettero il lavoro.

Pavia, 14, ore 18.20 — Al teatro Fraschini, per invito dell'Unione monarchica, l'on. Bonghi tenne una applauditissima conferenza intorno a Cavour.

Erano presenti l'on. senatore D'Adda, il prefetto Gotti, le altre autorità, gli ufficiali, molte signore varii capi musici, un gran numero di studenti e di operai e le rappresentanze di varie Società con bandiere. In tutto oltre 3000 persone.

L'on. Bonghi entrò applauditissimo alle ore due pom. Fu presentato in palchi, dove dello stesso ricevette parecchi l'Unione monarchica.

Il presidente comm. Magenta ringraziò pronunciando un'elevatissima parola e mandando auguri di felicità al Re Umberto. (*Grandi applausi*).

Il pubblico si leva in piedi.

Si lasciano poscia moltissime adesioni di senatori e deputati.

Poscia il presidente presentò all'adunanza l'eminente oratore.

L'on. Bonghi prese allora la parola e delineò, con sintesi rigorosa e singolare lucidità di pensiero e di forma, il carattere e l'opera del grande statista in relazione alla storia del risorgimento italiano dal 1848 al 1861.

L'oratore ebbe dei momenti felicissimi, in cui superò se stesso.

Il discorso, fragorosamente applaudito, lasciò in tutti la profonda impressione che il movimento, iniziato a Pavia, città fino ad oggi radicheggiante, dell'Unione monarchica, ha grande importanza e assicura alle prossime elezioni la vittoria alla parte moderata.

Fu una riunione straordinaria, di cui Pavia non vide mai l'eguale per numero e per qualità.

Il momento solenne fu la lettura, fatta dal presidente, del telegramma di felicitazione a S. M. il Re.

Stasera l'Unione monarchica offre all'on. Bonghi un banchetto di oltre cento coperti.

***

Pavia, 14. — Terminata la conferenza dell'on. Bonghi l'assemblea sulla presidenza del presidente dell'Unione monarchica, prof. Magenta, deliberò fra fragorosi applausi, d'inviare al Re un dispaccio di felicitazione e di devozione.

Pavia, 14 — Al banchetto dato dall'Unione monarchica in onore del deputato Bonghi, intervennero oltre cento commensali. Parlarono applauditissimi il presidente dell'Unione monarchica e l'on. Bonghi.

Furono fatti altri brindisi tra ripetuti e continuati applausi al Re, alla Regina e alla Famiglia Reale.

Bari, 14 — E' morto il comm. Michele Meranghi, presidente del Consiglio provinciale e illustrazione del Foro barese.

Napoli, 14, ore 18. — Stasera si inaugura il Circolo Artistico « Pulcci-Morelli. »

Milano, 14, ore 17. — Alle ore 3, la Questura sequestrò parecchie migliaia di copie del *Secolo*, contenenti telegrammi di Roma, riferenti le deliberazioni del Congresso repubblicano.

Contemporaneamente fu sequestrata l'*Italia del Popolo*, perchè rimpondeva pure una lettera dell'avvocato Canetta, monarchico, che tenne saluto la commemorazione massimiana segnalatavi, stampa in tono di una lettera di Mazzini, in data del 1870, in odio alle istituzioni costituzionali nostre.

— L'avv. Lavagna, difensore del soldato Torres, durante il processo di questi, avrebbe, mosso appunto al presidente del tribunale militare del tenente Bertolini verso il Torres.

Il Bertolini, terminata l'udienza, spostrofò l'avvocato, dicendo che esorsi a stento trattenuto dal chiedergli ragione.

L'avvocato rispose non dovere rendere nell'adempimento del suo dovere professionale.

Il capitano, giudice del processo, udì il diverbio e ordinò che il Bertolini fosse posto agli arresti, dove trovasi tuttora.

Milano, 15, ore 1. — Il Comitato della Società internazionale della pace nominò presidente Ernesto Teodoro Moneta.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il maestro Luigi Mancinelli, che dirige attualmente l'orchestra al Real di Madrid, andrà nel mese di aprile in Amburgo a dirigervi le sua *Isora di Provenza*.

In maggio e giugno sarà al Covent-Garden di Londra, in agosto e settembre a Genova per dirigervi la stessa opera dal maestro Franchetti, *Orfeo Calombo*.

— Al teatro reale della stesse città ha incontrato gran favore l'*Amico Fritz* di Mascagni.

— A Medellin (Colombia) la compagnia d'opera italiana ha ripetuto vari trionfi colle opere di Verdi, Bellini, Puccini, Prandese e *Rigoletto*.

— Il maestro Ruggero Bonpi ha di studio di un nuovo dramma storico in versi, del signor David Bonnetti.

— Il maestro Giuseppe Mulè ha ripreso il lavoro sul libro di una commedia in quattro atti, dal titolo *Nel mare ci sono i pesci*.

— Il maestro Giuseppe Mulè ha ripreso il lavoro sul libro di una commedia in quattro atti, dal titolo *Nel mare ci sono i pesci*.

sullo scrittore danese Otto Benzon, è stata scoperta con molte favole al Prince'of Wales's Theatre di Londra.

CORRIERE DI ROMA

14 marzo 1892.

Malgrado l'acqua di ieri, alla Sala Dante, un pubblico numeroso ha assistito al secondo concerto del « Quintetto De Sanctis ». Musica classica in tutta le linee: concertanti, per il pianoforte la signora Ginlia de Consandier, e per gli archi i signori De Sanctis, Zampetti, Fattorini e Bedetti, con l'aggiunta per il doppio quartetto, dei signori Rouillon, Tarasse, Marsego, D. Fusilli e De Leva.

Hanno incominciato con un *trio* di Beethoven, il santo padre della musica sinfonica, e Suito con Weber, di cui è stato eseguito un pezzo per quartetto doppio, pieno e contrabasso. In mezzo una sonata di Grieg (*violino* De Sanctis e *piano* signora De Consandier), specie di pezzo singolarezzo con la cravatta bianca, bizzarro come una capigliatura di vagabondo incipriata; e un quartetto in *sol magg.* di Haydn.

Per *Gloria* (quartetto in *sol magg.* significava *sol maggiore*, ma per il pubblico voleva dire sole di maggio. E quella musica gaiale, nella sua leggiadra semplicità, aveva difatti tutte le carezze dell'aria primaverile. Gli esecutori hanno raccolto applausi grandissimi per la stupenda esecuzione di quella musica così deliziosa e così... musicale, che deve avere evocato alcuni degli echi della Sala, accorsa inquieti per le manifestazioni del Congresso repubblicano tenutosi ier l'altro in quel tempio dell'arte. A proposito di Repubblica, fra gli intervenuti c'erano l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice di Francia: al concerto, s'intende.

***

La carità sotto tutte le forme:

In casa della contessa Caprara avrà luogo, fra alcuni giorni, la consueta festa-lotteria annuale di beneficenza dell'Opera « La Divina Provvidenza, a presidenza dalla principessa Gabrielli. Ogni biglietto dà diritto a concorre ai premi; ogni venti biglietti di numero progressivo c'è un premio assicurato. I premi si potranno ritirare al palazzo Caprara dal 29 marzo al 2 aprile.

***

E' nuscita la tariffa degli oggetti in vendita al « Laboratorio femminile » di via dell'Arco 39, della « Società di soccorso e lavoro. » Le pubblico per chi volesse profittarne, aiutando l'opera pietosa: Grembiuli da servitori rigati blu e bianchi L. 1,75; da cuoina 1,06; *torcioni* da 0,70 a 0,65; da dovere con strisce bianche da 0,45 e 0,30; asciugamani rossi e bianchi 0,85; grembiuli da cameriera 2,30.

Oggetti per poveri. Lenzuoli da due teli e tre, di varie misure, da L. 4,75 a 5,50; fodere con fettuccia 0,90; camicie da uomo a 2,60 e 2,80; camicine da donne e da bambine di varie dimensioni da 1,05 a 1,50; flanelle per bambine, da 7,15 a 4. Vestiti da bambini da 2,80 a 1,60. Pagliericci a 12, materassi a 9.

Sono prezzi modesti, e nello stesso tempo tali da non creare una concorrenza lontana dalle intenzioni del Comitato.

***

Ricevuto dall'ingegnere Carlo Parla per il Comitato di soccorso e lavoro

L.	7,60
»	10 —
In tutto L.	17,50

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 15 Marzo 1892 — S. Longino.

Leva il sole alle ore 6.15 m. — Tramonta alle 6.4 s.
Leva la luna alle ore 8.5 s. — Tramonta alle 7.11 m.

BONOVERSO

EGO

Spiegazione della fisiarda di ieri:
SONNO-LENZA.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un monumento di formaggio.

Un ricco cellaio, morto recentemente a Cahawba, nell'Alabama, lasciando il vistoso patrimonio ai suoi eredi, ha ordinato nel testamento che gli venga eretto, nella cappella di famiglia, un monumento di formaggio.

Gli eredi dovranno invigilare a che questo singolare monumento non venga distrutto da sorci o da altri roditori; che non deperisca per fermentazione od altra causa, altrimenti l'eredità andrà a profitto dei poveri della città.

Gli eredi si sono appellati in giudizio contro questa clausola passa del testatore.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 18,0 — minimo 3,6.

Il generalissimo del Re. — Il tempo pessimo ha guastato la festa nazionale.

Nell'ora in cui le truppe sarebbero dovute uscire dalle caserme, pioveva a dirotto, per cui la Prima si limitò a rimanere sospesa.

Il tempo si mantenne uggioso e cattivo per tutta la giornata; molte però erano le bandiere esposte negli edifici pubblici e privati, nelle Ambasciate e nei Consolati.

Alle 11 ebbe luogo in Campidoglio l'annunciata cerimonia della distribuzione delle onorificenze al valor civile.

V'intervennero il Sindaco e gli assessori De Angelis, Orsolani-Alibrandi, Jacomotti, Berardi, il comm. Valle, segretario generale del Comune, il comm. Brunelli, rappresentante il Prefetto ed una rappresentanza del R. esercito.

Secondo il consueto, prestavano servizio d'onore negli edifici pubblici i vigili, di guardia municipali e di guardie della R. Questura in alta uniforme.

Assistevano alla cerimonia gli stunni dell'Orfanotrofio di Testaccio.

Il concerto dell'Ospizio suonava sulla piazza del Campidoglio.

Nessun discorso.

Conseguirono le onorificenze suddette i seguenti:

Medaglia d'argento: Gabbini Domenico, guardia municipale, e Proietti Andreo, aggiustatore nelle officine di Terni.

Medaglia di bronzo: Camucci Agapito vigile, Mattoni Roberto macellaio, Scalia Giuseppe ingegnere, Ortensi Enrico e Degli Effetti Augusto. Questi due ultimi non si presentarono.

Attestato di pubblica benemerenza: Belvedresi Ercole guardia municipale, Belardinetti Gaetano vigile, Milani Innocenzo guardia municipale, Rabaldi Filippo fabbro ferraio, *Zucca* Giuseppe guardia municipale, Costa Alfredo barcaiuolo, Pizzicharia Enrico caporale del 13. fanteria, Accorroni Clemente usciere del ministero del L.L. PP., Benedetti Francesco usciere della divisione delle strade ferrate, Grassetti Ettore cocchiere degli omnibus. Gli ultimi cinque non si presentarono.

Le cerimonie alle 11,40 era finita.

***

Il caldo e mezzo S. M. il Re ricevera al Quirinale in udienza privata per la presentazione degli auguri, il Conte Crispi, i presidenti del Senato e della Camera, il presidente della deputazione provinciale, il prefetto ed il sindaco colla Giunta.

Nel mattino avevano presentati i propri omaggi a S. M. la Casa Civile e Militare.

Perdurando il tempo pessimo, anche la illuminazione del Colosseo venne rimandata.

***

Nella ora assegnata un acquazzone ed il tempo continuamente minaccioso, molta folla nelle vie e piazze maggiormente illuminate.

I pubblici edifizi e molti privati erano pure illuminati.

Nelle località ove suonavano le musiche, la marcia reale fu mandata a replicata dappertutto, fra grandi applausi.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono stati aggiunte le seguenti proposte:

— Nomine effettive e provvisorie nel personale sanitario e relativi provvedimenti.

— Licenza per occupazione di suolo pubblico con colonne.

— Nomina di un membro della Congregazione di Carità in sostituzione di un dimissionario.

— Declaratoria per l'applicazione di alcune disposizioni organiche.

Disdetta ad alcuni insegnanti comunali.

La piena del Tevere — Era naturale che di perdurare delle grandi pioggie, producesse una piena del Tevere, il quale scorreva gonfio e minaccioso da varii giorni.

Nella giornata di ieri il livello dell'acqua salì rapidamente sino a raggiungere verso le 5 pom. i più alti gradini, sacoro non sepolti, dell'ex porto di Ripetta.

La campagna, per largo giro all'intorno è inondata; l'acqua nelle ore pomeridiane di ieri, cominciò ad arginare la piazza del Pantheon; gli scavi al Foro Romano ed al Foro Traiano sono sommersi.

L'acqua corre con grande rimore e con estrema violenza trasportando al solito, tronchi d'alberi, fasci di siepi e cadaveri d'animali. Molta è la folla che dall'alto dei ponti ammira lo spettacolo magnifico, imponente. Le barche dei pescatori e i lavori del Tevere e qualche vaporino, sono pronti e in moto per togliere dalla corrente che invade i cantieri, gli attrezzi di lavoro.

Nelle ore pomeridiane di ieri il Municipio pubblicò un *primo* avviso nel quale è detto che le ultime notizie da Orte facevano prevedere per la sera una parziale inondazione delle parti basse della città.

Un secondo manifesto municipale avvisava più tardi che alle 9 circa di sera, la piena avrebbe raggiunto metri 13,20 all'idrometro di Ripetta.

A quell'ora quindi rimarrebbero inondate: piazza del Pantheon, via dell'Orso, i pressi di piazza Cenci, il Foro Romano, il Foro Traiano ecc....

Le notizie delle campagne, anche lungo tutto Roma, segnalano inondazione generale. La linea ferroviaria sino a Orte è inondata. Al ponte Cannino, fuori porta S. Paolo, l'acqua alle 7 di ieri sera, era alta 45 centimetri; fuori porta Portese, a Tor di Valle, Malafede e nella tenuta Putinati, si avevano dai 60 ai 75 centimetri.

Regolarissimo il movimento di Ripetta, m. 13,20 il segno di guardia (12 metri) è superato di m. 1,20.

Lo stradpamento a via di Ripetta e adiacenze avrebbe quindi il livello raggiunge i m. 13,51.

Il municipio ha requisito tutte le barche e barconi disponibili per teuersi pronto in caso di aumento delle piene.

Alle ragioni venne stabilito per la notte un servizio permanente di vigilanza con pompieri, guardie e soldati del genio.

Il primo battello è pronto pure ei suoi nomini e coi suoi barconi per la costruzione di ponticelli provvisori, all'occorrenza.

Diamo lo specchietto del progredire della piena, dalle 10 ant. alle 4 pom. di ieri, a Orte, Tivoli e Roma (idrometro di Ripetta):

Orte.		*Tivoli.*		*Roma.*	
10 ant.	m. 5,36	10 ant.	m. 3,60	10 ant.	m. 12,13
11 »	» 5,45	11 »	» 3,70	11 »	» 12,24
12 m.	» 5,56	12 m.	» 3,78	12 m.	» 12,39
1 pom.	» 5,70	1 pom.	» 3,85	1 pom.	» 12,48
2 »	» 5,90	2 »	» 3,60	2 »	» 12,57
3 »	» 6,12	3 »	» 3,70	3 »	» 12,74
4 »	» 6,30	4 »	» 3,90	4 »	» 12,70
5 »	» 6,60	5 »	» 4,00	5 »	» 12,76
6 »	» 6,85	6 »	» 3,85	6 »	» 12,81
7 »	» 7,05	7 »	» 3,86	7 »	» 12,90
8 »	» 7,22	8 »	» 3,75	8 »	» 12,91
9 »	» 7,35	9 »	» 3,75	9 »	» 12,98
10 —	»	10 »	» 3,75	10 »	» 13,04
11 »	»	11 »	»	11 »	» 13,10

***

Un terzo manifesto municipale, pubblicato a tarda ora della sera, preavvisa che, alle 4 di stamane, la piena raggiungerà i 14 metri all' idrometro di Ripetta.

L'acqua sale con una media di circa 10 centimetri ogni ora. A mezzanotte, buon tratto di via Tordinona era sfagato; nel punto più basso, di fronte al vicolo della Fontanella Secca, l'acqua era alta circa 50 centimetri e la circolazione impedita.

A poco a poco la piena invase la parte bassa della piazza del Pantheon, presso il pronao e le straducciole superstiti del vecchio ghetto.

Nella notte l'aumento della piena continuò secondo le previsioni, allagando anche parte di via Ripetta presso il fosso di Ripetta adiacenti.

Alle 2 1/2 ant. l'idrometro segnava m. 13,85, cioè un metro e 85 sopra il segno di guardia.

Alle 3 circa l'acqua straripò a ponte Salario, interrompendo la circolazione.

A ponte S. Angelo sono pronti quattro barconi, perchè continuando la piena saranno inondati i borghi e rimarranno interrotti.

Nei luoghi più minacciati staziorano tutte la notte e stazionano oggi, guardie, vigili e personale del genio civile e militare, con attrezzi e barche.

All'ultim'ora si annunzia che domani a mezzogiorno la piena raggiungerà all'idrometro di Ripetta m. 14,00.

Al Pantheon. — Ieri mattina una rappresentanza dell'Associazione « Roma Intangibile », a nome di 26 azionisti di ex-militari affratellati, si è recata al Pantheon, firmandosi nell'Albo di omaggio.

In pari tempo ha fatto dono al « Comizio dei Veterani » ed al « Circolo Savoia » di una riproduzione in fotografia del Pantheon, ingrandato e L'Italia a guardia del Pantheon », la cui deposizione sulla tomba del gran Re, d'accordo col « Circolo Savoia » verrà fatta in forma solenne nella ricorrenza prossima della Statuto.

Le frane. — La scorsa notte il treno diretto-tisimo N. 19, che doveva giungere a Roma alle 12,20, proveniente da Firenze, fra Poggio Mirteto e Fara Sabina ha investito un albero trasportato sul binario da una frana.

La locomotiva ed il carro bagagli deviarono.

Rimasero leggermente contuse di scosorso, il treno non è giunto a Roma alle 4 ant., fortunatamente senza altra conseguenza che un ritardo di 4 ore.

Si deve pure lamentare con cui il meschinista seppe dare il contravapore, fermando il treno istantaneamente, se si evitarono disgrazie.

Mentre si lavorava a sgombrare la ferrovia presso Poggio Mirteto, altra frana si staccò alle 9 1/2 un altro nucleo di terreno, ingombrando gli stessi binari per una lunghezza di m. 20 ed un'altezza di circa m. 2 e mezzo.

Si è dovuta limitare la circolazione di alcuni treni fra Ceprano e Tsano, e si lavora attivamente allo sgombro.

Anche sulla linea Napoli-Metaponto, tra le stazioni di Baragiano e Picerno, una frana ha ingombrato la ferrovia per la lunghezza di circa 55 metri.

Aste ed appalti. — Alle ore 10 ant. di sabato 26 corr. sarà tenuta in Montorotondo pubblica asta per l'appalto dei lavori e provviste per la riattivazione e sistemazione dei locali per scuole e per la residenza municipale del pretorio municipale di Tori. (L. 18,235,54.

Il capitolato d'appalto ed i tipi sono ostensibili in quella segreteria comunale.

Giornali sequestrati. — La procura del Re ha fatto procedere al sequestro dei giornali che hanno riprodotto le integrali dichiarazioni del Governo respingendone ogni contrarie alle istituzioni.

Furono perciò sequestrati ier l'altro sera la *Tribuna* e la *Riforma*, ieri mattina il *Don Chisciotte* e il *Fulchetto* e nel pomeriggio le *Capitale*.

Al Collegio Romano. — Domenica, Bonfigli costituenti giovedì prossimo (17) e svolgere il tema già trattato nella conferenza precedente, dimostrazione Orsini.

I biglietti sono sempre vendibili, ottenibili presso le libraria Loescher e Calzone, anche nella sala d'ingresso al Collegio Romano.

Atto *Umberto I.* — Nella ricorrenza del compleanno di S. M. il Re, porrano dall'Asilo, fra fatta una festa di famiglia con un saggio di recitazioni, canto ed esercizi diversi.

Interverrano il prefetto, senatore Calenda, ricevuto dal presidente comm. Pietro Mariotti, dal segretario conte Marzoli-Sanseverini e dai consiglieri signori Gastaldi e dottor Mazzolani.

Il prefetto assistette al saggio, encomiando i bravi ragazzi.

A nome del ministero dell' interno, che rappresentava, il prefetto fece i più vivi encomi alla sanitario e relativi provvedimenti.

— Licenza per occupazione di suolo pubblico con colonne.

— Nomina di un membro della Congregazione di Carità in sostituzione di un dimissionario.

— Declaratoria per l'applicazione di alcune disposizioni organiche.

— **Disdetta** ad alcuni insegnanti comunali.

La piena del Tevere — Era naturale che di perdurare delle grandi pioggie, producesse una piena del Tevere, il quale scorreva gonfio e minaccioso da varii giorni.

Nella giornata di ieri il livello dell'acqua salì rapidamente sino a raggiungere verso le 5 pom. i più alti gradini, sacoro non sepolti, dell'ex porto di Ripetta.

La campagna, per largo giro all'intorno è inondata; l'acqua nelle ore pomeridiane di ieri, cominciò ad arginare la piazza del Pantheon; gli scavi al Foro Romano ed al Foro Traiano sono sommersi.

L'acqua corre con grande rimore e con estrema violenza trasportando al solito, tronchi d'alberi, fasci di siepi e cadaveri d'animali. Molta è la folla che dall'alto dei ponti ammira lo spettacolo magnifico, imponente. Le barche dei pescatori e i lavori del Tevere e qualche vaporino, sono pronti e in moto per togliere dalla corrente che invade i cantieri, gli attrezzi di lavoro.

Nelle ore pomeridiane di ieri il Municipio pubblicò un *primo* avviso nel quale è detto che le ultime notizie da Orte facevano prevedere per la sera una parziale inondazione delle parti basse della città.

Un secondo manifesto municipale avvisava più tardi che alle 9 circa di sera, la piena avrebbe raggiunto metri 13,20 all'idrometro di Ripetta.

A quell'ora quindi rimarrebbero inondate: piazza del Pantheon, via dell'Orso, i pressi di piazza Cenci, il Foro Romano, il Foro Traiano ecc....

Le notizie delle campagne, anche lungo tutto Roma, segnalano inondazione generale. La linea ferroviaria sino a Orte è inondata. Al ponte Cannino, fuori porta S. Paolo, l'acqua alle 7 di ieri sera, era alta 45 centimetri; fuori porta Portese, a Tor di Valle, Malafede e nella tenuta Putinati, si avevano dai 60 ai 75 centimetri.

Regolarissimo il movimento di Ripetta, m. 13,20 il segno di guardia (12 metri) è superato di m. 1,20.

Lo stradpamento a via di Ripetta e adiacenze avrebbe quindi il livello raggiunge i m. 13,51.

Il municipio ha requisito tutte le barche e barconi disponibili per teuersi pronto in caso di aumento delle piene.

Alle ragioni venne stabilito per la notte un servizio permanente di vigilanza con pompieri, guardie e soldati del genio.

Il primo battello è pronto pure ei suoi nomini e coi suoi barconi per la costruzione di ponticelli provvisori, all'occorrenza.

Diamo lo specchietto del progredire della piena, dalle 10 ant. alle 4 pom. di ieri, a Orte, Tivoli e Roma (idrometro di Ripetta):

Orte.		*Tivoli.*		*Roma.*	
10 ant.	m. 5,36	10 ant.	m. 3,60	10 ant.	m. 12,13
11 »	» 5,45	11 »	» 3,70	11 »	» 12,24
12 m.	» 5,56	12 m.	» 3,78	12 m.	» 12,39
1 pom.	» 5,70	1 pom.	» 3,85	1 pom.	» 12,48
2 »	» 5,90	2 »	» 3,60	2 »	» 12,57
3 »	» 6,12	3 »	» 3,70	3 »	» 12,74
4 »	» 6,30	4 »	» 3,90	4 »	» 12,70
5 »	» 6,60	5 »	» 4,00	5 »	» 12,76
6 »	» 6,85	6 »	» 3,85	6 »	» 12,81
7 »	» 7,05	7 »	» 3,86	7 »	» 12,90
8 »	» 7,22	8 »	» 3,75	8 »	» 12,91
9 »	» 7,35	9 »	» 3,75	9 »	» 12,98
10 —	»	10 »	» 3,75	10 »	» 13,04
11 »	»	11 »	»	11 »	» 13,10

***

Un terzo manifesto municipale, pubblicato a tarda ora della sera, preavvisa che, alle 4 di stamane, la piena raggiungerà i 14 metri all' idrometro di Ripetta.

L'acqua sale con una media di circa 10 centimetri ogni ora. A mezzanotte, buon tratto di via Tordinona era sfagato; nel punto più basso, di fronte al vicolo della Fontanella Secca, l'acqua era alta circa 50 centimetri e la circolazione impedita.

A poco a poco la piena invase la parte bassa della piazza del Pantheon, presso il pronao e le straducciole superstiti del vecchio ghetto.

Nella notte l'aumento della piena continuò secondo le previsioni, allagando anche parte di via Ripetta presso il fosso di Ripetta adiacenti.

Alle 2 1/2 ant. l'idrometro segnava m. 13,85, cioè un metro e 85 sopra il segno di guardia.

Alle 3 circa l'acqua straripò a ponte Salario, interrompendo la circolazione.

A ponte S. Angelo sono pronti quattro barconi, perchè continuando la piena saranno inondati i borghi e rimarranno interrotti.

Nei luoghi più minacciati staziorano tutte la notte e stazionano oggi, guardie, vigili e personale del genio civile e militare, con attrezzi e barche.

All'ultim'ora si annunzia che domani a mezzogiorno la piena raggiungerà all'idrometro di Ripetta m. 14,00.

Al Pantheon. — Ieri mattina una rappresentanza dell'Associazione « Roma Intangibile », a nome di 26 azionisti di ex-militari affratellati, si è recata al Pantheon, firmandosi nell'Albo di omaggio.

In pari tempo ha fatto dono al « Comizio dei Veterani » ed al « Circolo Savoia » di una riproduzione in fotografia del Pantheon, ingrandato e L'Italia a guardia del Pantheon », la cui deposizione sulla tomba del gran Re, d'accordo col « Circolo Savoia » verrà fatta in forma solenne nella ricorrenza prossima della Statuto.

Le frane. — La scorsa notte il treno diretto-tisimo N. 19, che doveva giungere a Roma alle 12,20, proveniente da Firenze, fra Poggio Mirteto e Fara Sabina ha investito un albero trasportato sul binario da una frana.

La locomotiva ed il carro bagagli deviarono. Rimasero leggermente contuse di scosorso, il treno non è giunto a Roma alle 4 ant., fortunatamente senza altra conseguenza che un ritardo di 4 ore.

Si deve pure lamentare con cui il meschinista seppe dare il contravapore, fermando il treno istantaneamente, se si evitarono disgrazie.

Mentre si lavorava a sgombrare la ferrovia presso Poggio Mirteto, altra frana si staccò alle 9 1/2 un altro nucleo di terreno, ingombrando gli stessi binari per una lunghezza di m. 20 ed un'altezza di circa m. 2 e mezzo.

Si è dovuta limitare la circolazione di alcuni treni fra Ceprano e Tsano, e si lavora attivamente allo sgombro.

Anche sulla linea Napoli-Metaponto, tra le stazioni di Baragiano e Picerno, una frana ha ingombrato la ferrovia per la lunghezza di circa 55 metri.

Aste ed appalti. — Alle ore 10 ant. di sabato 26 corr. sarà tenuta in Montorotondo pubblica asta per l'appalto dei lavori e provviste per la riattivazione e sistemazione dei locali per scuole e per la residenza municipale del pretorio municipale di Tori. (L. 18,235,54.

Il capitolato d'appalto ed i tipi sono ostensibili in quella segreteria comunale.

Giornali sequestrati. — La procura del Re ha fatto procedere al sequestro dei giornali che hanno riprodotto le integrali dichiarazioni del Governo respingendone ogni contrarie alle istituzioni.

Furono perciò sequestrati ier l'altro sera la *Tribuna* e la *Riforma*, ieri mattina il *Don Chisciotte* e il *Fulchetto* e nel pomeriggio le *Capitale*.

Al Collegio Romano. — Domenica, Bonfigli costituenti giovedì prossimo (17) e svolgere il tema già trattato nella conferenza precedente, dimostrazione Orsini.

I biglietti sono sempre vendibili, ottenibili presso le libraria Loescher e Calzone, anche nella sala d'ingresso al Collegio Romano.

Atto *Umberto I.* — Nella ricorrenza del compleanno di S. M. il Re, porrano dall'Asilo, fra fatta una festa di famiglia con un saggio di recitazioni, canto ed esercizi diversi.

Interverrano il prefetto, senatore Calenda, ricevuto dal presidente comm. Pietro Mariotti, dal segretario conte Marzoli-Sanseverini e dai consiglieri signori Gastaldi e dottor Mazzolani.

Il prefetto assistette al saggio, encomiando i bravi ragazzi.

A nome del ministero dell' interno, che rappresentava, il prefetto fece i più vivi encomi alla sanitario e relativi provvedimenti.

— Licenza per occupazione di suolo pubblico con colonne.

— Nomina di un membro della Congregazione di Carità in sostituzione di un dimissionario.

— Declaratoria per l'applicazione di alcune disposizioni organiche.

— **Disdetta** ad alcuni insegnanti comunali.

La piena del Tevere — Era naturale che di perdurare delle grandi pioggie, producesse una piena del Tevere, il quale scorreva gonfio e minaccioso da varii giorni.

Nella giornata di ieri il livello dell'acqua salì rapidamente sino a raggiungere verso le 5 pom. i più alti gradini, sacoro non sepolti, dell'ex porto di Ripetta.

La campagna, per largo giro all'intorno è inondata; l'acqua nelle ore pomeridiane di ieri, cominciò ad arginare la piazza del Pantheon; gli scavi al Foro Romano ed al Foro Traiano sono sommersi.

L'acqua corre con grande rimore e con estrema violenza trasportando al solito, tronchi d'alberi, fasci di siepi e cadaveri d'animali. Molta è la folla che dall'alto dei ponti ammira lo spettacolo magnifico, imponente. Le barche dei pescatori e i lavori del Tevere e qualche vaporino, sono pronti e in moto per togliere dalla corrente che invade i cantieri, gli attrezzi di lavoro.

Nelle ore pomeridiane di ieri il Municipio pubblicò un *primo* avviso nel quale è detto che le ultime notizie da Orte facevano prevedere per la sera una parziale inondazione delle parti basse della città.

Un secondo manifesto municipale avvisava più tardi che alle 9 circa di sera, la piena avrebbe raggiunto metri 13,20 all'idrometro di Ripetta.

A quell'ora quindi rimarrebbero inondate: piazza del Pantheon, via dell'Orso, i pressi di piazza Cenci, il Foro Romano, il Foro Traiano ecc....

Le notizie delle campagne, anche lungo tutto Roma, segnalano inondazione generale. La linea ferroviaria sino a Orte è inondata. Al ponte Cannino, fuori porta S. Paolo, l'acqua alle 7 di ieri sera, era alta 45 centimetri; fuori porta Portese, a Tor di Valle, Malafede e nella tenuta Putinati, si avevano dai 60 ai 75 centimetri.

Regolarissimo il movimento di Ripetta, m. 13,20 il segno di guardia (12 metri) è superato di m. 1,20.

Lo stradpamento a via di Ripetta e adiacenze avrebbe quindi il livello raggiunge i m. 13,51.

Il municipio ha requisito tutte le barche e barconi disponibili per teuersi pronto in caso di aumento delle piene.

Alle ragioni venne stabilito per la notte un servizio permanente di vigilanza con pompieri, guardie e soldati del genio.

Il primo battello è pronto pure ei suoi nomini e coi suoi barconi per la costruzione di ponticelli provvisori, all'occorrenza.

Diamo lo specchietto del progredire della piena, dalle 10 ant. alle 4 pom. di ieri, a Orte, Tivoli e Roma (idrometro di Ripetta):

Orte.		*Tivoli.*		*Roma.*	
10 ant.	m. 5,36	10 ant.	m. 3,60	10 ant.	m. 12,13
11 »	» 5,45	11 »	» 3,70	11 »	» 12,24
12 m.	» 5,56	12 m.	» 3,78	12 m.	» 12,39
1 pom.	» 5,70	1 pom.	» 3,85	1 pom.	» 12,48
2 »	» 5,90	2 »	» 3,60	2 »	» 12,57
3 »	» 6,12	3 »	» 3,70	3 »	» 12,74
4 »	» 6,30	4 »	» 3,90	4 »	» 12,70
5 »	» 6,60	5 »	» 4,00	5 »	» 12,76
6 »	» 6,85	6 »	» 3,85	6 »	» 12,81
7 »	» 7,05	7 »	» 3,86	7 »	» 12,90
8 »	» 7,22	8 »	» 3,75	8 »	» 12,91
9 »	» 7,35	9 »	» 3,75	9 »	» 12,98
10 —	»	10 »	» 3,75	10 »	» 13,04
11 »	»	11 »	»	11 »	» 13,10

***

Un terzo manifesto municipale, pubblicato a tarda ora della sera, preavvisa che, alle 4 di stamane, la piena raggiungerà i 14 metri all' idrometro di Ripetta.

L'acqua sale con una media di circa 10 centimetri ogni ora. A mezzanotte, buon tratto di via Tordinona era sfagato; nel punto più basso, di fronte al vicolo della Fontanella Secca, l'acqua era alta circa 50 centimetri e la circolazione impedita.

A poco a poco la piena invase la parte bassa della piazza del Pantheon, presso il pronao e le straducciole superstiti del vecchio ghetto.

Nella notte l'aumento della piena continuò secondo le previ

Piccola Cronaca di Roma

Per Locomobili e Trebbiatrici dalla Casa Clayton, rivolgersi alla Ditta Ing. L. Bini di e C., Roma, Via Nazionale N. 189.

Lezioni di francese, piano e canto — Una distinta signora, madre, dalle migliori commendatizie dell'Accademia di Francia in Roma, offre di di dar lezioni a domicilio. — Rivolgersi al portiere del palazzo in piazza Poli 197.

Olio di Sabina. — Gran deposito in Via del Seminario N. 89 dalle proprietà Ginocchi. Vendita all'ingrosso ed al minuto e prezzi mitissimi. Specialità per olio da ardere. Grandi vantaggi ai venditori.

Carbone. — All'antico magazzino di piazza Navona n. 29 arrivano dalle prime qualità: lecce, ciocciatura e cannello scelto da fumi e sassi, al quintale L. 7,50 e 9. Balla di chili 80 L. 4,50. Ordinazioni anche Posta. — F. Cardoni.

Cereali appartamentino di quattro a cinque vani e cucina con terrazzo a livello, esposto a mezzogiorno, nella vicinanza di Fontana di Trevi. Offerte con prezzo in lettere a C. F. presso il *Popolo Romano*.

Il prof. Ia Torre ha ingrandito il suo *Istituto ortotecnognicofisiologico*, via Collina 24, e tiene separato il dispensario gratuito per le povere, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 1/2 alle 11 ant.

Consultazioni private al suo domicilio, via 20 Settembre 3, martedì, giovedì e sabato, dall'1 alle 3 p.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alla clinica per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso Vitt. E. 18, riceve tutti i giorni dalle 1 alle 4 1/2 pom.

Chi ha trovato in via Boncompagni un ventaglio di seta bianca, dipinto, è pregato di rimetterlo al proprietario, via Boncompagni 118, scala destra, ultimo piano. Buona ricompensa.

TEATRI DI ROMA

Il «Rigoletto» all'Argentina.

Ieri sera, Ieri sera, Ieri sera! Ma che ieri sera! Ieri sera, Ieri sera! Ma che ieri sera! Ieri sera, Ieri sera! Ma che ieri sera!

APPENDICE

ARTURO STAHL

LA Figlia dell' Alhambra

Il castello era situato sopra una collina illuminata dal sole, e formata da una catena inferiore delle montagne della Cantabica e dei Pirenei.

Maria, che il giorno antecedente non aveva veduto che un arido terreno, ammirò i dintorni del castello che offrivano da ogni lato verdeggiante freschezza.

Il suo cuore oppresso provò il desiderio di riposare per poco sotto agli alberi e scese per respirare la brezza del mattino.

Nessuno le si fece incontro; il portone era aperto, il custode ed i servi assenti; Maria entrò nel giardino, per quanto si possa appropriare questo nome a quell'antico bosco e si pose in cammino all'ombra dei grandi alberi.

Pure il silenzio di quei dintorni le era spiacevole e solo la speranza di trovare le persone che aveva creduto vedere la sera avanti, l'avevano indotta ad accettare l'invito di Lyda.

Finalmente le sembrò di udire un leggiero rumore, benchè in quel viale non si vedesse nessuno; ella abbassò i rami inferiori e vide, come due uccelli in un nido, adagi sopra di un verde nascondiglio, Astasio e Lux.

La loro bella ed allegra fisonomia escivano ridenti dal cappuccio monacale che copriva loro la testa; la corda che avvolgeva la snella cintura di Lux, Astasio l'aveva coperta da rose e fiori di mirto in segno di protesta al costume che portavano ed i breviari giacevano chiusi ai loro piedi.

Dio solo può sapere cosa dicevano i due uccelli, chiusi uno verso l'altro con tanta tenerezza. Maria non poteva sentirlo e bisognava supporre che non trattavano di cose molto importanti.

Ma quando Maria s'avanzò e si fece riconoscere, sarebbe impossibile esprimere con qual giubilo si gettassero ai suoi ginocchi baciandole le vesti.

Passò qualche tempo prima che Maria potesse togliersi alle loro lagrime, a quella felicità, a quelle ardenti dimostrazioni d'affetto.

Lux aveva dovuto seguire Beata senza replicare, ma essa dichiarò che sarebbe morta dalla pena se Astasio non fosse venuto a raggiungerla il secondo giorno, per rimanere presso di lei nonostante le proteste della donna vestita da monaca.

Come mai il giovane Astasio ha potuto ritrovare le tracce della sua Lux?

Questo si domandi alla forza magnetica che aveva uniti i desideri ed i pensieri dei due amanti.

Astasio, come il lettore sa, subito dopo la distruzione dell'Alcazar, era corso a Toledo, con l'animo in tutte le pene dell'inferno, e deciso a non muovere più un passo dalla sua Signora se questa volta il destino gli perdonasse ciò ch'egli aveva commesso in forza del suo amore per Lux.

Il non trovare la donora lo riduses alla disperazione, ma non era possibile di fare delle ricerche sotto le rovine dell'Alcazar.

Ciò che la catastrofe aveva colpito era sempre so come in un cratere che divora le sue vittime.

Non curanto di essere riconosciuto e fatto prigioniero, Astasio era giunto alla casa di Giosuè Beniamino.

Quest' ebreo con la sua vecchia Rachele sotto all'ombra di un albero di fichi, così alti come 18 anni prima, epoca nella quale Rachele conduceva a casa la bambina: adesso però essi lamentavano ad alta voce la perdita della loro pupilla che avevano adottata in passato dopo tante dispute.

— Io ritroverò Lux, aveva detto Astasio pieno di fiducia, ed appena arrivato voleva subito partire nuovamente.

Ma Giosuè Beniamino le aveva condotto nella galleria superiore, in camera del buon Adamo Stanley e dietro il fatto vedere le scrigno pieno dei più magnifici gioielli e di vaghe pietre preziose, sul quale scrigno erano incise queste parole:

« Alla mia cara Lux per regalo di nozze. »

Di tutte queste ricchezze, che valevano 300 ducati spagnuoli, Giosuè Beniamino diceva che Lux potava disporre, eppure il povero Astasio viveva in doppio martirio separato da lei.

— Conservate qui i tesori fino a che io abbia ritrovato la mia povera Lux, padre Beniamino — disse il giovine.

— Io darvero, Astasio, tu devi portarli teco, perchè qui non son sicuri dai ladri fammighi.

« Io te li metterò in un fardello poco visibile e la mia vecchia moglie ed io vi uniremo quello che abbiamo serbato per la nostra figlia d' adozione, che Dio benedica mille volte per tutte le gioie che ci ha procurato.

« Cercala fino a che i tuoi piedi ti portevano, e subito trovata, fa di lei la tua sposa fedele, e dirigetevi insiti verso il Sud, nella vostra patria. Di là scriveteci, ed io colla mia Rachele vi raggiungeremo, perchè sotto alla verga del futuro Regnante anche gli Ebrei non si troverebbero troppo bene in Toledo. »

Così il giovane Astasio era partito con le sue ricchezze, accompagnato da caldi voti per la sua futura prosperità; finalmente a forza di domandare e d'indovinare, aveva ritrovato le tracce della sua dolce sposa, ma i gigli della fortezza di Loyola, già accompagnata dalle servitù di questo, e sotto l'impero dell'orribile monaca che cercava d'inquinare nell'animo di lei il suo ributtante fanatismo. Essi riuscivano a stento a trovare pochi minuti per comunicarsi le loro idee, i loro piani e le loro speranze.

Astasio, benchè a malincuore, finì per persuadersi che per ottenere il permesso di restare in quel luogo bisognava in apparenza piegarsi a tutto, nascondere i suoi tesori, baciare segretamente Lux, e spiare il momento della fuga.

Il giorno stesso del loro arrivo al castello, don Ignasio aveva loro fatto indossare i vestiti del l'ordine gemilizio e iniziati alle regole della comunità formata intorno a lui.

L'unica consolazione serbata ai loro cuori afflitti era stata che in seguito ad una scena molto violenta avvenuta tra la madre e Loyola, nella quale quest'ultimo aveva dato ingiustamente alla Beata il torto per non avere, a seconda del suo comando, condotto ivi Maria Padilla, ritirò alla strega ogni potere sopra Lux, e le altre giovani donne della Comunità; indi la esilió nella caverna.

Da quel giorno gli amanti avevano dovuto prender parte a tutti gli strani esercizi religiosi, che avevano luogo nel castello di Loyola e la notte dalla strega, ed era affidata la consegna alla speciale cura di Elisabetta Rosella, la superiora dell'ordine femminino (1).

(1) Elisabetta Rosella fondò l' ordine delle Gesuite. Storico.

(Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ORTICOLTURA

Vendita eccezionale di Piante

PREMIATO STABILIM.TO CARDELLA

ROMA — Fuori la Porta S. Giovanni — ROMA

a destra delle mura

Varie migliaia di Ligustri allo fusto, piante forti e bene allevate per viali, passeggiate. — Per ogni cento L. **100** — per ogni dozzina L. **24**.
5000 piante di Evonymus, di cinque anni e più. — Per ogni cento L. **25**.
Varie migliaia di Ligustri a cespuglio. — Per ogni 100 L. **35** — per ogni dozzina L. **8**.
Thuya in vaso, piante da 5 anni e più. — Per ogni 100 L. **25** — per ogni dozzina L. **6**.
Migliaia di piri delle diverse specie, da **1** lira a **10** lire, ben coltivati in vaso.
Centomila piante, da scegliersi, si vendono ad **una** lira cadauna.

Il detto stabilimento è in grado di fornire piante di ogni genere e varietà, di ottima coltura ed allevamento, a prezzi ridotti.

Vendita volontaria. Il giorno 21 Marzo corr., alle ore 10 ant., nello studio del Notaio Vici, posto in Via Torre Argentina 13, si procederà alla vendita dello Stabilimento suddetto con tutti i fabbricati, terreni ecc. e delle piante, fiori ed accessori nell'appezzamento di terreno sottostante. La gara verrà aperta cumulativamente per l'uno e per le altre, sul prezzo di L. 300,000 e verrà deliberato al maggior offerente a pronti contanti. Per schiarimenti rivolgersi allo studio del Notaio Vici come sopra.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ANTI SCIATICO

DEL CAPPUCCINO

unico rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il suddetto Elixir è il vero rimedio contro la nevralgia. *Presso Pugliese* cessa sciatica ingiritima. Le frequenti ricerche ci hanno determinato di rendere pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa straziante nevralgia. Si vende nella farmacia interna a portieria dell'ex Convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini, fiorita dai Cappuccini stessi, inventori dell'Anti suddetto. Per una cura bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarle. Ogni bottiglia costa L. **5**.

Per posco L. **5,50**. — Ogni bottiglia Pec. gr. 3950. Mod. 19506. Mr. 1696. Tar. Mac. 8ca, 8ca, 8ca

Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino

Depurativo del sangue

Formato, sabitare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato la più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre dall'arte salutare riconosciuto qual valido rimedio colle malattie : Sifilide, Cronico, Erpete, Scabbia, Reumatisme cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.

Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella portieria di detto convento. La detta farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, e la quale per speculazione viene alterata e contraffatta. Ad evitare pertanto ingannì si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile *solamente* nei due indicati luoghi, cioè Farmacia e Portieria e vendesi a L. 9 e cent. 75 il kil. ed in frazioni L. 1 a 5 cent. — Spedizia. in pacchi postali L. 10 e centesimi 60 il kil., con imballo per cent. 50 di più. — Dalla Farli. 4c6, Altri vegot. 6c10

Dirigere le lettere e vaglia a

Al Farmacista del PP. Cappuccini — Roma.

N. B. — Tanto dello Sciroppo come dell'Anti sciatico non gaistono depositi nè in Roma nè altrove.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

LE PERSEVERA LA VERACITÀ INVARIABILE

DEPOSITO DELL'INTERO A ROMA

Farmacia Parisi, Rue Rospigliosi, 62.

Partecipazione della proprietà del *Ioduro di Ferro*, giusta Pillole di Blancard, prescritte dai medici da oltre qua anni ANNO in tutte quelle malattie ove occorre un energica cura *depurativa, ricostituente, fortificante*.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per intensificare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli e affievolite.

N. B. — Ogni pezzo deve portare la firma del farmacista Parisi, Rue Rospigliosi, 62 e la firma del farmacista Blancard, stigma sopra ogni flacone.

Diffidare d'ogni contraffazione, nonchè della *nostra firma* sul flacone, stato, o *Modo dell'uso* e sulla scatola, che portano la firma del farmacista.

FARMACISTA A PARIGI, RUE ROSPIGLIOSI, 62

Modo Pillole costano centesimi 330 il flacone e franco per tutto italiano.

Vendita autorizz. dal Consiglio d'igiene

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,10	9,5	10,45	1,25	4,30	8,30	11,25
Pisa	....	5,30	....	3,5	9,15	10,50	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	9,15	....	....
Bologna-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,30	....	....
Firenze	6,—	11,55	....	5,55	11,—	....	....
Rivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,50	10,25	4,—	....	....
Civitavecchia	6,40	....	....	12,5	4,47	....	....
Frascati	7,05	9,36	....	12,10	3,55	8,	....
Anzio-Nettuno	6,40	10,—	....	3,15	....	....	....
Albano-Marino	7,10	9,45	....	12,55	5,—	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	8,30	....	....	2,40	6,30	7,35	9,45
Pisa	6,35	10,—	....	2,40	10,10	11,17	....
Torino	6,35	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	9,35	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Firenze	7,—	7,35	....	12,40	9,50	....	....
Rivoli-Avezzano	5,25	8,15	....	1,50	6,40	....	....
Frascati	7,16	10,8	....	12,50	4,54	9,16	....
Nettuno-Anzio	8,45	....	....	2,25	6,56	....	....
Marino-Albano	7,10	10,31	....	3,50	6,20	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,45*	6,30	9,00	11,35	2,45	....	....
Tivoli a.	7,—	8,15	11,00	1,15	4,30	....	....
Tivoli p.	7,30	10,—	12,30	3,45	....	....	....
Roma a.	8,45	10,45	....	4,30	....	....	....

* Questo treno si ferma a Monte, con giunge alle 6,50 a.

L'ESTETRICA DIDIER ha risposto in nuova partizione con tutte le esistenze. Chi parla Francese, Inglese, Tedesco. Consultazioni dalle 2 alle 4 pom. Via Nazionale n. 14, 3° Piano alla Villa Parisi.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000 ; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Amalfi-Siracusa (quindicinale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Genova-Livorno-Palermo-Trapani (settimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Tunisi-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera estera)
Palermo-Napoli (giornaliera estera)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (settimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale).

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliere)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale).
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

N.B. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili immobili. Dirigersi con buono referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo presso piazza Farnese dall'ore alle 2 pom e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 270

CERCASI pel 1. Maggio appartamento signorile con uso di ascensore. Preferiscono quartieri alti. Indirizzare offerte : Barone Calcara, Roma. 197

ELEGANTE FARIGLIA CAVALLI giovani di sue, tranquilli, mante bajo scuro. Servizio completo: tandau, coupé, milord, di tutto rispetto e nuovo. Guidano di buon per cassagna, per l'ossrito od anche per allevigo. Visibili di ogni cosa Via Cernaia 47 dalle 10 alle 12 ant. 198

CALDAIE A VAPORE in lamiera d'acciaio, nazionale e vapore, locomobili e trebbiatrici, turbini, molini ad olio e grano, torchi presse foraggi, macchine per lavorare il legno, fusioni ecc. Domandare listini Officina Società Industriale, Foligno.

A CAMPO VERANO cercasi tomba per famiglia. Indirizzare offerte all' « Abbonato 181 » Roma. 184

TABACCHERIA in posizione centralissima si cede a mite condizioni vantaggiosissime per causa partenza. Per trattative scrivere Mario Gherardi, forno in posta Roma. 186

FARMACIA da vendere per mancanza di titolare nella Provincia Ceni 64 scala destra N. 2 dalle ore 9-10 ant. e 13 merid. 4 pom. 231

5 E PIÙ MILA LIRE ANNUE si pagheranno grande locale preferibilmente isolato e libero per un conto azienda od appezzamento di terreno unito, adatto o a edificarvi ad uso di magazzini, possibilmente nello spazio compreso fra la nuova e vecchia cinta daziaria, in via Salaria o Tiburtina od adiacenze. Dirigere pro, posto ad A. V. Via Pietroburgo, 172, rossanino. 200

PIANTE da frutta di ogni specie in sestissima varietà assortimenti di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiore. Trovansi pure assortimenti di semi d'ortaglie. Trovansi fuori porta S. Giovanni, Via Tuscolana Macchia Grossa 19 presso il Premiato Vivaio di Stato De Cesaris.

ALTAO TERNO SECCO PER ROMA!!! Estrazione 19 corrente. Sollecitare le domande con cartoline vaglia di lire due per specc. Scrivere : Professore Gilberto Gilisco, posta Roma.

PROPRIETARI - CAPITALISTI Volendo far vendere, assicurare case, vigne, ville, rivendite sonnes, rivolgersi Via S. Maria Maggiore 156. Somme disponibili da rivendere a mutui in Roma. 236

CERCASI IN AFFITTO per mesi cinque e data non tassabile, un appartamento di sei o sette camere, in quartiere di stagno o sui vasi venti. Pagherebbesi anticipatamente. Dirigere le indicazioni col prezzo ad A. Castellani, Via Bianchi Venchi N. 31, 2 pom. 209

TRANCOBOLLI per collezione. Compro, vendo, cambio qualunquenumero bolli da vendere. Scrivere : Ferdinando Pica, Napoli ecc. Scrivere a : Mario Federi. 202

Gerente del Consiglio Direttivo — Carlo Dino Stampa Medaglie Premiate Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

D'AFFITTARSI.

VIA MILAZZO 28 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua Marcia, condutture igieniche, gas, portiere, balconcino, canone 660. Forte ribasso prezzi perchè famiglie distinte. Trattative Via Cernaia 30, Studio. 1205

VIA CAMPO MARZIO Botteghe 71 e 72 affittansi due stanze, annesso forno, acqua Marcia e Felice, latrine inglese. Rivolgersi tri portiere N. 69. 224

ELEGANTE E COMODO quartiere pel 1. maggio composto di sei, di nove stanze, cucina ed anticamera in via Venti Settembre N. 11 (incontro la dogana). Si cederebbero a volontà anche mobili moderni di nicuno stanze. Visibile dalle 9 alle 3 pom.

VIA ARENULA N. 41. Appartamenti signorili da 3 a 7 camere, cucina e terrazza, cucine vaschio per famiglie. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al portiere. 195

VIA FLAVIA al prezzo di Ministero delle Finanze. Si affittano appartamenti di 6 e 5 camere per Lire 55 e 45 mensili. Dirigersi al portiere. 196

VILLINO VUOTO di 20 camere, in posizione centralissima, con giardino, tutto decorato con fiori, caloriferi, due giardini, capoluogo mezzogiorno, volendo si vende, privato conveniente. Per visitarlo dirigersi Via Frattina 114, E. Celosi e C.

QUARTIERE DI CINQUE CAMERE e cucina Via delle Carrozze N. 5 piano 2., con finestre sulla piazza di San Carlo al Corso. Lo chiavi presso il portiere.

VIA PIRENZE 20. Affittasi col primo aprile prossimo, corretto, civile, fresco, luminoso appartamento al 4. piano di sei camere, cucina, latrine, lavatoio marmo, due ocasi, vasche, stenditoio. Pigione ultima L. 140. 203

D'AFFITTARSI SUBITO in via Reisiana, 20, p. 2. S. p. 1., due comode e pulite abitazioni a cinque di tre stanze ingresso e cucina con acqua, cesso ecc. ecc. 206

APPARTAMENTO MOBILIATO Nel palazzo N. 197, al p. attiguo appartamento mobiliato con eleganza di 13 camere, luce elettrica, grande terrazza a fiori. Rivolgersi al portiere del palazzo. 210

VIA RIPETTA 204, p. 2. Quattro camere, due delle quali molto ampie, cucina e soffitta. Molta aria e luce. Acqua di Trevi, vasche da lavare e bucataio. Volendo acqua Marcia. 204

APPARTAMENTO di sei camere cucina, via del Tritone, 179-A, primo piano. Altro di sette camere, cucina, via San Marino Manzi, 82. Rivolgersi al portiere. 205

PIAZZA VENEZIA Tramways. Via Mancino N. 3 primo secondo, appartamento signorile, composto di sei vani cucina, cantina, acqua Marcia ecc. Le chiavi al portiere. 199

LUNGO TEVERE de' Mellini N. 30. Piano nobile grazioso, due cucine e quindi dirimbelli. Altri app rimanenti d'affittarsi, speciosissimo mezzogiorno, Via Pietro Cossa N. 3.

PIAZZA S. CALLISTO 13 piano r., vani 7, mussi cucina, acqua Marcia, latrine a inglese, esposizione mezzogiorno. Dirigersi all'Amministrazione dell'Opera Pia Regina Margherita, Via Nazionale 51, dalle 10 alle 12 ant.

BELLISSIMO APPARTAMENTO d'affittarsi signorilmente decorato, composto di 13 camere e cucina. Via Sistina N. 14 piano 2. Dirigersi dal portiere. 201

APPARTAMENTO 2 vani. Composto di 3 camere, cucina, cantina, acqua Marcia. Via Flaminia Vecchia 6 p. 4. 194

PRIMO PIANO vicinissimo al Corso, in via Montecitorio, composto di sette camere, cucina. Cesso di uso, adatto per Circolo, Ufficio, Affittasi pel 1. Maggio prossimo. Visibile dalle 10 alle 12 ant. Dirigersi dal portiere o secondo piano. 189

Se perde cent. 70 — **II^a CATEGORIA** — **in più di 25** cent. 3 cad.

DUE LUMI a forma di grandi candelieri con piedistallo nello cantinole da rendersi. Via Reggenti N. 101 p. 4.

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 1 alle 5 pom. nel suo Gabinetto Via S. Chiara 57, ammezzato. 233

VENDITA DI MOBILIO chiasco completo, bigliardo, letti, tappezzerie, pianoforti ecc. tutto a pochissime prezzo. Piazza Arenula N. 11 piano primo. Comprasi mobili, pianoforti ecc. volendo possono riacquistarsi.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Succursale Trittono nuova 206. Vere thè Indiane L. 12 a 18 il chilogramma. Calosterina inglese nero inalterabile. Cavarale, guanti, fazzoletti, bernelle. 121

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 2 cad.

SIGNORE INGLESE laureato dell'Università di Cambridge e del Conservatorio di Londra lezioni in inglese, tedesco e pianoforte. Dirigersi Arthur Bolton, Via Sistina 148 sottostanza 8 p. 3. 208

BRAVA CUOCA decli Abruzzi, capace in ogni genere, cerca posto. Rivolgersi Via Vecchiarelli N. 11 piano 2. C. P. 191

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato Dr. Prof. con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SARTA PER SIGNORA cerca lavoro. Prezzo minimissimo. Scrivere Virginia Mezzetti, Via Leon.na 11. 210

DISTINTA SIGNORA GERMANICA con eleganti maniere desidera dare lezioni di lingue, farebbe traduzioni, accompagnerebbe al passeggio. Scrivere fermo in posta M. A. 36.

DOVENDO UN SACERDOTE domiciliarsi per motivi di salute desidera convivere presso distinta od onesta famiglia con pensione. Per recapito scrivere Istituti V. R. ferma in posta 234

PENSIONE DI FAMIGLIA Per L. 90 mensili. Trattamento coloritissimo. Istituti dell' insegnamento della lingua inglese e pianoforte cerca allievi. Parla benissimo francese. Miti prezze. Dirigersi A. A. 383, fermo in posta Roma.

CAMERIERA TEDESCA con perfetta conoscenza del suo servizio, cerca posto in famiglia signorile. Informa Via Cernaia 30 Palazzo Ministero Guerra Tedesche. 232

TEDESCO, INGLESE, FRANCESE Laureati professore diplomato per corso, delle Accademie, posto di precettore, ripetitore in famiglia aristocratica. Offre anche lezioni di pianoforte. Via S. Basilio 3 p. 3. 204

AUX ETRANGERS Actuellement au centre de perfectionnement dans la langue italienne avec lecture, dictée, conversation et thème en la grammaire, Envoyer demande au Prof. Grilla, via Sistina 148 rotelli, 76. 202

PIANOFORTE VERTICALE smerciatissimo a prezzi ridotti vendesi e affittasi a buonissime condizioni. Via Venezia 16 interno 4 scala destra. 193

D'AFFITTARSI

DUE GRANDISSIME camere mobiliate unite o libere, decenti ed ordinate, pensionati ma dall'altro non pensionati, dello Accademia di Francia, posto di precettore, ripetitore in famiglia aristocratica. Offre anche lezioni di pianoforte. Via S. Basilio 3 p. 3. 204

AUX ETRANGERS Actuellement au centre de perfectionnement dans la langue italienne avec lecture, dictée, conversation et thème en la grammaire, Envoyer demande au Prof. Grilla, via Sistina 148 rotelli, 76. 202

PIANOFORTE VERTICALE smerciatissimo a prezzi ridotti vendesi e affittasi a buonissime condizioni. Via Venezia 16 interno 4 scala destra. 193

D'AFFITTARSI

DUE GRANDISSIME camere mobiliate unite o libere, decenti ed ordinate, pensionati ma dall'altro non pensionati, dello Accademia di Francia, posto di professora persone stabili in Roma. Anche non pensionate. Ingresso Via S. Giacomo 32 p. p. 213

PER DISTINTO SIGNORE Camera e salottino in via Rivoli piano 2. Visibile dalle 10 alle 12 ant. Via Nazionale N. 24 p. 2. 214

VIA VIMINALE di fronte al Quirinale, in casa di primissimo ordine, grande, luminosa, elegantemente mobiliata, con ingresso indipendente, Telefono per il mondo. 211

CAMERA MOBILIATA Via Purificazione N. 43 Presso buona famiglia. 231

CAMERE bellissime mobiliate, volendo con can salotto e pianoforte. Eccellente mezzogiorno. Famiglia tedesca pensione. Via Veneto 65 interno 4 scala destra.

APPARTAMENTINO mobiliato d'affittarsi oppure camera e salotto. Via Sistina N. 4, piano 3, uscio a destra. 184

CAMERA MOBILIATA salotto d'ingresso, cristallo con ingresso libero sulla scala. Via Basilio N. 1 piano secondo. 192

VIA NAZIONALE N. 46 scala grande. Camera mobiliata con finestre sulla strada, piano mezzanino. 190

VIA NAZIONALE 40 p. 2. Camera sono ammobiliata, presso di distinta famiglia.

VIA DE' PONTEFICI N. 49 p. 2. Distinta famiglia affitta graziosa camera sola, bella, grande, arredata benissimo mobiliata per due persone L. 40, signore sole L. 35. 190

PRESSO VIA VENTI SETTEMBRE in casa di distinta signora inglese. Bellissima stanza ammobiliata con o senza l'uso del salotto, esposizione a mezzogiorno e vista bellissima. Indirizzo Xenia N. 67, posta. 207

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affitta una camera mobiliata. Vicolo di Sforza di Tolentino, palazzo Merluzzi p. 1. scala sinistra. 216

VIA LAVATORE 38 piano 3. Appartamentino elegantemente mobiliato con ingresso libero, esposto a mezzogiorno, presso piazza Trevi. Volendo si fa anche pensione. 214

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Solo signore. Via Nazionale 244 piano 2. 188
Pensione centralissima presso Piazza di Venezia. Via Poliarchia 37 p. 1. Prezzo convenientissimo. 209

VIA GREGORIANA 5 rue de chaussée. Affittasi camera mobiliata per persone sole. Ingresso libero. Volendo trattare : dirigersi dalla stessa, passeito e colazione di 10 mg. Il tutto vuoto. 238

QUARTIERINO MOBILIATO Libero, cedesi a causa partenza, dirigersi Negozio Mobili, Via Cavour 16 e 46, Roma. 213

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

(12 Marzo) Alla posta nulla resta, immagino resterà domani. Agenzia nulla. Governo nessuno. Governo attende risposte, nessuno risponde. Governo coraggio, non tutti i mali vengono per nuocere, non starai in collera. G.

Lola Augurerei che anche in mezzo alla guerra più o meno di rigore ci ispettasse in ti ricordi sempre di me. Se la succedono dei guai, a me non mancano davvero. Ora non concludiamo nulla, ma ricevero tra intiera, perciò mi generosa verso me che ti adora tanto. Mille... MAX. 235

ae Non essere troppo severa, ieri silenzio mi ha seppure tua colpa, e ciò è più doloroso per me di quanto io possa esprimerti. Compatisci e consola. Mio pensiero mai ti lascia, sempre o per sempre. 215

Monte-Rosa Mi è sopravvenuto dolor a cuore, la lontananza mia accentuerà i voti ed augurii sinceri di felicità e pace. Ora partenza mi assenta a questo pranzo cause, che mal dissentirebbi. Rammenta sempre amico. 217

Bugio ! ! E' mio parecchissimo telegramma, rammenti ? Altra cosa del quattro perdi. Ch? sono che? Augurerei l'augurio non lasciarmi più. Ti sono ultimamente... Vaneggio, non dunni? Poi la luce non che serivi rammentandoti una Cenerina ? Ho gia sai ? Sempre la stessa... giovani amanti, amatori. ! ! ! Ti morte ! ! Vederti volentieri. Rammenti mai lettera mia spedizione subito 36 ? Conoscere ancora, è tua per me sempre ! Rendermi più felice ancora vuol ? Sono, assai, sempre giornante ogni, ripetendomi due cenni mezzo ? Aspetta ancora giornate ? Pazzia Romana ? sopportare ? Ancora ? Ti ricordi ? Ti ricordi ? Ti ricordi